

MELICUCCÀ Finanziamento regionale di 400 mila euro contro lo spopolamento Un "Centro della creatività" per... svegliare il paese

Antonio Ligato
MELICUCCÀ

«Paese mio che stai sulla collina...» cantavano i Ricchi e Poveri negli anni Settanta. «Paese mio» è il progetto Pisl regional per contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino della nostra provincia. Ad essere coinvolto, tra i 32 Comuni, anche Melicuccà. Negli ultimi decenni, infatti, il centro collinare ha subito un grande calo demografico, dovuto non soltanto alle poche nascite ma anche alla mancanza di lavoro che ha costretto i giovani ad emigrare in altre zone d'Italia oppure all'estero. Tanto che, ci sono alcuni giorni, soprattutto nel periodo invernale, che non si vede in giro "anima viva".

Insomma, in paese sono rimasti gli anziani e i ragazzi in età scolastica. Al contrario, invece, sono aumentate le presenze di extracomunitari di varie nazionalità che, insieme ai rifugiati della casa comunale di accoglienza "S. Elia" vengono ad essere di fatto "i nuovi abitanti". Bisogna anche dire che da parte dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Emanuele Antonio Oliveri, sono stati fatti enormi sforzi per assicurare, anche se per poco tempo, un lavoro decente alle centinaia di disoccupati. Oggi l'occasione viene offerta dalla Regione con questa iniziativa, promossa dall'assessore al Bilancio e alla programmazione nazionale e comunitaria, Giacomo Mancini che ha firmato l'accordo di programmazione negoziata con il partenariato di progetto del Pils. Il progetto, punta, infatti, sulla valorizzazione delle risorse locali attraverso una serie di operazioni finalizzate a incrementare la disponibilità di strutture e servizi per migliorare la qualità della vita di chi abita in questi piccoli Comuni.

Nello specifico al Comune di Melicuccà, sono stati assegnati 394,774 mila euro per la ristrutturazione di un edificio pubblico onde ospitare il centro della creatività. Inoltre, 391,268 mila euro serviranno per il Mert (Mercato territoriale) centro interaziendale, luogo di vendita per i produttori, luogo d'incontro e vetrina per il territorio con annesso laboratorio per l'agricoltura. Insomma, una bella somma per "svegliare" dal suo ancestrale torpore il «vecchio addormentato disteso sulla collina» dei Ricchi e Poveri. ◀

